

A Lazzaretto (Empoli) la diffusione dell'Unità è passata da 95 copie a 170 in seguito alla creazione di 18 diffusori.

A Empoli, la diffusione dell'Unità è aumentata di 200 copie il giovedì e di 250 copie la domenica.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 278

VENERDI' 7 OTTOBRE 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

CONCLUDENDO IL DIBATTITO PARLAMENTARE SULLA POLITICA INTERNA

DECISI IERI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Tambroni riconosce la necessità della distensione ma resta prigioniero dei vecchi temi anticomunisti

Contraddittorie e indirette critiche al regime introdotto da Scelba - Ordinata al prefetto di Foggia la revoca del provvedimento contro il sindaco di Cerignola - Rifiuto di cancellare la circolare Scelba sulle liste elettorali - Il ministro invita a un nuovo clima tra opposizione e governo

La Camera ha concluso ieri il dibattito sul bilancio degli Interni. Il discorso conclusivo del ministro Tambroni è stato pronunciato in serata, dopo che non era stato annunciato. Aveva parlato gli ultimi oratori: SORGI (DC), CAROLEO (PSI), LA MALFA (PRI) e D'AMORE (PSDI).

Il discorso del deputato repubblicano è stato interessante, poiché ha messo in luce ancora una volta non solo i contrasti esistenti all'interno dello schieramento governativo, ma anche la possibilità di risolvere molti pro-

blemi immanenti del nostro paese che ha avuto la discussione del bilancio, assicurando che intendeva tener conto dei suggerimenti e delle critiche che gli apparivano giuste e che da subito una prova annunciando di aver ordinato al prefetto di Foggia la revoca del provvedimento adottato contro il sindaco comunista di Cerignola (sospeso perché condannato dal Tribunale militare) in quanto non ritiene giuridicamente fondata la sua tesi. (Approvazione a sinistra).

DI VITTORIO: Bene! Subito dopo, l'on. TAM-

broni risponde riconoscendo che anche i prefetti possono sbagliare e che, se gli si forniranno le prove di ciò, egli provvederà.

Contraddittorie sono anche le sue dichiarazioni in materia di passaporti. Egli si vanta di aver riconosciuto largamente il diritto ad ottenere il passaporto, anche per la Cina, ma giustifica il rifiuto opposto al viaggio di alcuni pionieri emiliani nelle Democrazie popolari affermando che non sarebbe opportuno mettere a contatto ragazzi di 10-12 anni con co-

Una dichiarazione di Palmiro Togliatti

Al termine della seduta di ieri alla Camera il compagno Togliatti ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione:

«Il discorso del Ministro degli Interni è stato chiaramente indicativo della situazione politica e governativa attuale. Esso ha messo in luce una contraddizione, che sta diventando sempre più palese, tra aspirazioni e tendenze, da un lato, ancora confuse e compresse, e da un altro, un mutamento dei vecchi indirizzi che per anni hanno prevalso nella politica interna, e che, dall'altro lato, l'ostinato perdurare delle vecchie cose.

«Sbaglieremmo se non riconoscessimo che per la prima volta, credo, dal 1948 ad oggi, abbiamo sentito il Ministro degli Interni riproporre un odioso atto di discriminazione compiuto da un prefetto ai danni di un sindaco democratico, o riconoscere, in generale, che i prefetti che contengono la libertà dei lavoratori emiliani, non sempre fanno bene. E' poro; ma è qualcosa.

«Il Ministro ha anche parlato, in termini che non possono non interessare, della utilità di una distensione dei rapporti politici interni. Ritorniamo su questo tema, rilevando però subito che queste note nuove e interessanti sono alterate, nella esposizione dell'on. Tambroni, alla difesa di posizioni false e stantie. Alcune volte è anche caduto nel ridicolo, come quando ha voluto far festa di un rapporto di polizia contro i dirigenti confederali.

«Infine, ha voluto fare ritorno, in qualche modo, ai vecchi ritornelli dell'anticomunismo, ma è stato facile ribattergli che i comunisti hanno approvato la Costituzione repubblicana, si muovono sul suo terreno e chiedono che il governo la rispetti e la applichi in tutte le sue parti. Questo rispetto e questa applicazione sono la base vera di una distensione dei rapporti politici interni. Ma per questo non bastano le parole: non basta la polemica fatta tra le righe contro l'on. Scelba e le sue posizioni ultranziste; è necessaria una azione concreta e ampia di governo. E questa, per il momento, non si vede ancora né apparire, nel discorso del Ministro degli Interni, se non come una aspirazione confusa e in certo modo ancora contrastata e soffocata. La stessa confusione del discorso è probabilmente un indice di questa incertezza e contraddittorietà della linea politica».

Al quinto per il caffè naturale, e di 27 mila lire per il caffè tostato; una nuova imposta di consumo sul caffè metano di lire 1,50 al metro cubo.

Fatto straordinario, la «Gazzetta» organo del vicepresidente del Consiglio, e altri giornali, hanno pubblicato in discrezione in proposito fin dalla sera di ieri per cui i decreti hanno potuto essere i vicini a Palazzo Chigi si sono accorti che il viaggio di Segni e Martino a Bonn, già stabilito per il 21 ottobre, sarebbe rinviato a data da destinarsi. La notizia è da mettersi in rapporto alle polemiche suscitate, in Italia e all'estero (e specialmente in Inghilterra) dai recenti pellegrinaggi compiuti presso Adenauer dal Segretario del governo, e dalle posizioni che i due personaggi hanno assunto in questa occasione, sia contro la distensione, sia per la creazione di un blocco cattolico-europeo, sia sostituitosi visibilmente ai rappresentanti ufficiali del governo italiano. La decisione del rinvio sarebbe stata presa per l'ultimo colloquio tra Segni e Martino, nel corso del quale sono stati esaminati i rapporti giunti da alcuni nostri ambasciatori in proposito.

Sulla questione delle leggi elettorali, si ricordano i dissensi nel governo e nel quadripartito. La presa di posizione dei socialdemocratici perché sia data la precedenza alla approvazione della riforma elettorale, ha lasciato del tutto indifferenti i capi democratici, i quali sembrano più che mai decisi a lasciare dormire la cosa. Il proposito della D.C. sembra essere quello di rinviare le elezioni amministrative della prossima primavera, prima di porre mano alla riforma elettorale politica: in modo da adeguare eventualmente quest'ultima ai risultati elettorali, e di quindi dei risultati per dimostrare ai comunisti che le loro proteste proporzionaliste non si conciliano con la realtà. C'è anche chi pensa, d'altra parte, che l'annuncio di questa riforma elettorale, annunciata al proposito di preparare uno scioglimento anticipato della Camera e di unire le elezioni politiche alle amministrative della prossima primavera, non sia un tentativo di indurre i comunisti a un'adesione che non è che una mossa di facciata.

I deputati comunisti chiedono il rispetto della Costituzione

Il gruppo dei deputati comunisti ha preso in esame alla ripresa dei lavori parlamentari la situazione politica che esiste oggi nel Paese e nel Parlamento, dopo tre mesi dalla caduta del governo Scelba e la formazione del governo Segni.

Il gruppo riconosce che il governo attuale, per le circostanze in cui è sorto per alcune delle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio al Parlamento nel momento della sua presentazione, e soprattutto perché queste dichiarazioni facevano seguito al messaggio presidenziale del 12 maggio, non può essere considerato alla stessa stregua del governo precedente. In tutto il Paese, e in particolare tra le masse lavoratrici, si era creata la impressione che il governo dell'on. Segni dovesse mettere fine almeno all'odiosa pratica della discriminazione nei confronti dei comunisti, e che, restaurando il rispetto della Costituzione repubblicana e delle leggi da parte di tutti le autorità, da quelle degli impieghi pubblici, agli enti governativi o controllati dal governo e così via.

L'attesa dei lavoratori non è stata soddisfatta. Ad alcune affermazioni del governo, che miravano a conciliare la situazione, si contrappone il fatto che nelle grandi fabbriche e nelle campagne continuava a imperversare un regime di persecuzione e di discriminazione. Così pure continua la pratica della

discriminazione e della persecuzione nell'attività dei prefetti, organi della polizia, dirigenti di enti economici controllati dal governo, ecc. Non soltanto questo contraddice alla lettera e allo spirito della nostra Costituzione, ma impedisce che si raggiunga e consolidi quel clima di distensione, nel rispetto della legalità repubblicana, che la maggioranza parte dei cittadini desiderano e che è indispensabile per il Paese. Si sa che si vogliono affrontare e risolvere le questioni urgenti del lavoro, del livello di esistenza dei cittadini, della giustizia sociale, ma non si può pensare a una distensione internazionale.

Il gruppo comunista sottolinea ancora una volta di voler avversare sul terreno parlamentare in modo che favorisca qualsiasi progresso sulla via del rispetto integrale della Costituzione, della fine delle discriminazioni e persecuzioni politiche, della reciproca comprensione tra le forze democratiche.

In considerazione del tentativo che viene fatto dall'autorità governativa di falsare i risultati delle prossime consultazioni elettorali cancellando dalle liste elettorali migliaia di cittadini per motivi non previsti dalle leggi, il gruppo comunista invita tutte le organizzazioni democratiche e tutti i cittadini a unirsi per difendere il diritto di voto e la universalità del suffragio, base del nostro ordinamento repubblicano.

IL DIBATTITO SUL NORD AFRICA APERTO IN UNA ATMOSFERA DI CRISI VIRTUALE

I ministri gollisti lasciano il governo francese mentre gli indipendenti passano all'opposizione

Pinay respinge un invito a dimettersi rivoltagli dal suo gruppo parlamentare - Il generale Koenig e i suoi sostenitori sono stati estromessi da Faure - La battaglia continua nella zona di Fez

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 6. — Il governo Faure ha affrontato questa sera l'ultimo dibattito all'Assemblea nazionale sulla situazione del Nord Africa, in una atmosfera di crisi virtuale, al termine di una giornata politica tumultuosa che, nel rapido e febbrile susseguirsi delle ore, ci ha fatto assistere alla smentita e alla progressiva sfiducia dei deputati comunisti. Il dibattito iniziato alle 15, ma non si è ancora portato fino in fondo. Le dimissioni, avvenute stamane, dei ministri repubblicano-sociali (ex gollisti), un successivo voto contro Faure pronunciato dagli indipendenti, la richiesta di dimissioni contenuta in una mozione approvata poco dopo dagli indipendenti portavano al disinguardo della coalizione.

Alle 9.30 di stamane erano i gollisti ad aprire l'attacco politico in un colloquio col Presidente della Repubblica René Coty. Una loro delegazione, formata da Schmidt, Debré e Chaban-Delmas, derivò seguito al mandato ricevuto ieri sera dal loro gruppo, suggeriva ufficialmente al Capo dello Stato la formazione di un governo di salvezza pubblica, posto sotto la direzione di un'authority nazionale incontestabile. L'allusione di De Gaulle a una «autorité nationale» era anche troppo trasparente. Coty non poteva, tuttavia, che rinviare al testo della Costituzione, secondo la

quale un governo resta al potere finché la fiducia non gli viene rifiutata dall'Assemblea nazionale.

Così Edgar Faure, tornato appena dal Lussemburgo dopo la sua breve conferenza con Adenauer alla questione della Saar, si difese vigorosamente, anche più insospetito, del groviglio di contraddizioni in cui il suo governo è caduto e si è dibattuto per oltre tre mesi.

Le dimissioni

Egli decise di porre ai ministri gollisti l'autorità di approvare la politica governativa sul Nord-Africa, o dimettersi. Il generale Koenig, ministro dell'Africa, fu il primo a dimettersi, seguito dal ministro delegato alla presidenza, Triboulet, ministro degli ex-combattenti, Bayron, segretario di Stato alla Francia d'Oltremare, rispondendo con le dimissioni. Dei ministri restava al potere che Cornigoulin Molinier, ministro dei lavori pubblici e dei trasporti.

Apparentemente, il dissenso continuava a sussistere unicamente sulla formazione del governo. Ma la partecipazione dei gollisti, attraverso espedienti, tergiversazioni e ritardi, e l'ostentata opposizione dei francesi del Marocco, hanno potuto inspiare la crisi e sconvolgere ogni misura di riforma nel protettorato, aggravando, d'altra parte, la situazione politica in Francia, per chiedere alla fine un «governo di salvezza pubblica».

Fino a mezzogiorno si ignorava, tuttavia, quale decisione avrebbe adottato Faure. Alle 13, il Consiglio dei ministri decise che il governo si sarebbe presentato oggi alla Camera plenaria, se necessario, la questione di fiducia. Per risolvere ad una delle due vie importanti aperte dal voto del potere, il generale Billotte (capitano assistente) aveva tentato, attraverso l'intermediazione di un certo numero di gollisti, di ottenere l'adesione di un certo numero di gollisti, attraverso espedienti, tergiversazioni e ritardi, e l'ostentata opposizione dei francesi del Marocco, hanno potuto inspiare la crisi e sconvolgere ogni misura di riforma nel protettorato, aggravando, d'altra parte, la situazione politica in Francia, per chiedere alla fine un «governo di salvezza pubblica».



Il premier Edgar Faure

maggioranza del popolo marocchino.

Subito dopo alla tribuna si avvicinarono i presentatori di interpellanze. Molto attesa era la dichiarazione del deputato Suwayr, perché avrebbe permesso al governo di esplorare le intenzioni dei socialdemocratici. Il deputato della SFIO annunciava che il suo gruppo avrebbe dato voto contrario, giacché finora alla cancellazione di una politica di riforme non solo si opponeva, ma si opponeva con i fatti: solo se entro sabato — giorno in cui si concluderà presumibilmente il dibattito — sarà costituito il Consiglio del trono, la SFIO, prendendo atto di questo primo passo compiuto, rivedrà il suo atteggiamento.

Si presume, allo stato dei fatti, che Faure finirà per non porre la questione di fiducia al termine della discussione. Nonostante la posizione assunta da Suwayr, egli tenterebbe di ottenere il voto della SFIO, da sostituire alla defezione della maggioranza dei gollisti e indipendenti, sfidando su qualche astensione. Sarebbe questo l'espedito estremo, anche se non del tutto sicuro, per evitare la caduta immediata del

ministero o per concedergli ancora un respiro.

La battaglia tra le forze colonialiste e i guerriglieri nella regione marocchina di Fez continua. Secondo le ultime notizie giunte a Rabat, il giorno di ieri, uno dei più importanti dei guerriglieri che avevano attaccato il fortino continuavano a controllare la vicina roccia, martellando con un fuoco regolare le colonne francesi.

La battaglia a Fez

Frattanto, colonne di ciclisti affluivano nella cittadina montana di Taza dalla «zona di operazioni» si tratta per lo più di donne e bambini, e alcuni di loro, come la prima donna, la lotta potrebbe accendersi da un momento all'altro. I loro racconti, riferiti dai corrispondenti dislocati nella zona, concordano nel sottolineare che i conflitti in questa regione sono di natura puramente politica, e non di natura etnica o religiosa. I guerriglieri, che sono organizzati in gruppi, hanno una disciplina ed esperienza bellica.

A Immuces des Marnus, la cittadina insediata dal primo attacco marocchino, il residente generale Boyer de Latour ha accompagnato i giornalisti in una breve visita. I corrispondenti hanno parlato con il capitano Paul Comandant, che è neppure essa definita: è tuttora oggetto delle solite trattative «a quattro», soprattutto per quanto riguarda il tentativo di escludere il sistema proporzionale per i comuni inferiori ai 30 mila abitanti. Su questa legge non vi è accordo neppure tra i minori, come non vi è accordo circa la data delle elezioni e lo svolgimento in una sola domenica, o in più domeniche successive.

Infine si è complicata ulteriormente la questione dei tribunali militari. L'on. Moro ha sottoposto i suoi famigerati emendamenti, attecchiti a tutti esponenti parlamentari democratici, ai socialdemocratici Simoncini, Matteotti e Secreto. I socialdemocratici si sono detti insoddisfatti degli emendamenti, e hanno mantenuto la loro giurisdizione militare anche il reato di sabotaggio e le sottoposte equivoche dei reati di spionaggio e di tradimento, e pare non tengano dunque conto delle osservazioni sul tempo fatto dal gruppo del PSDI. Perciò Simoncini ha convocato il gruppo, che si riunirà quest'oggi. Già in precedenza, nel pomeriggio, la «Voce Repubblicana» era uscita con un editoriale che ha ribattuto l'opposizione di principio dei repubblicani alle tesi anticonstituzionali di Moro.

blemi concreti puntando su una larga e democratica maggioranza parlamentare. La Malfa ha centrato il suo discorso sulla necessità di attuare le norme fondamentali della Costituzione, e sul riordinamento regionale, il cui rinvio sine die costituirebbe una grave manifestazione di debolezza della democrazia italiana, alla piena autonomia delle amministrazioni locali, all'effettiva ricezione della libertà religiosa, al riassetto della proporzionalità nella legge elettorale politica.

La Malfa, pur concordando con il ministro che «i consigli comunali non devono tramutarsi in piccoli parlamenti», e si disera di politica estera, si è però espresso decisamente contro l'allargamento del potere dei prefetti, la cui discrezionalità aumenterebbe in modo preoccupante e illegittimo, e per quanto riguarda la legge elettorale politica ha reso noto che il PRI vuole assicurarsi che il ritorno alla proporzionale, «entro brevissimo tempo», in caso contrario ognuno dovrà prendersi le sue responsabilità per la legge elettorale amministrativa ha chiesto che si attui il sistema proporzionale nei comuni maggiori e si attribuisca un terzo dei seggi (anziché un quinto) alle minoranze in quelli nei quali si votò col sistema maggioritario.

Nel pomeriggio, alle 16, la seduta si riapre e, dopo il discorso del relatore BUBBIO (DC) prende la parola il ministro degli Interni TAMBRONI. L'autorevolezza del bilancio del governo, e dei numerosi ministri e sottosegretari, l'on. Segni verrà tardi, mentre non si farà vedere affatto l'on. Scelba.

Nella prima parte del suo lungo discorso, il ministro risponde alle sinistre questioni poste da diversi oratori e, anche in questa frangente, annuncia delle direzioni che egli intende ispirarsi. Si nota subito un tono nuovo e decisamente polemico nei confronti del suo predecessore. L'oratore si

BRONI afferma di non condividere le tesi di Gullò sulle cancellazioni dalle liste elettorali di migliaia di cittadini condannati con la condizionale, e di non voler revocare la legge Scelba, aggiungendo, quindi, il problema dei rapporti tra il governo e gli enti locali, il ministro si rifà al discorso da lui pronunciato a Recoaro e, dopo aver ribadito che i comunisti debbono fare meno politica, assicura che egli intende garantire agli enti locali una amplissima libertà, facendo dei prefetti i consiglieri e gli assistenti dei comuni e delle province. Alle critiche mosse dal compagno Bottonelli sul comportamento delle autorità governative in Emilia, il mi-

Un aereo con 65 persone precipita nel Wyoming

Nessuna traccia di vita avvistata tra i rottami, ad oltre 5000 metri

CHEYENNE (Wyoming, U.S.A.). — Il direttore generale dell'aeronautica civile del Wyoming, George Nelson, ha annunciato oggi che i rottami di un apparecchio della «United Air Lines» che era partito da New York e si era schiantato in un'area deserta, sono stati trovati sul monte «Medicine Bow».

L'aereo «Medicine Bow» aveva 130 km. a ovest di Cheyenne e a una quota di 5600 metri. Il punto dove è avvenuto lo schianto è a una quota normale del suo volo.

L'aereo aveva fatto tappa a Denver, appartenendo alla 630 del nazionale (ora locale) per Salt Lake City. Da qui doveva proseguire per San Francisco.

Stando alle dichiarazioni,

del capitano Mel Conner, pilota che ha pilotato l'aereo precipitato, sembra che esso trasportasse 64 persone che erano a bordo: 40 morti, 12 feriti. Conner non ha potuto salvare alcun segno di vita umana. Gli rottami, disse in un'intervista, parevano centinaia di pezzi.

I rottami del DC-4, si trovano circa 800 metri a nord-ovest, 1200 metri a sud-ovest, dalla rotta del velivolo. L'ampio cerchio, dopo aver colpito contro il fianco della montagna, deve essere precipitato su una pendenza di 30 gradi, e poi su una pendenza di 10 gradi.

Da Salt Lake City si apprende che sull'aereo si trovavano sei o sette membri del coro della «Chiesa dei Mormoni», ed era un giro artistico in Europa.

quali un governo resta al potere finché la fiducia non gli viene rifiutata dall'Assemblea nazionale.

Così Edgar Faure, tornato appena dal Lussemburgo dopo la sua breve conferenza con Adenauer alla questione della Saar, si difese vigorosamente, anche più insospetito, del groviglio di contraddizioni in cui il suo governo è caduto e si è dibattuto per oltre tre mesi.

La delegazione comunista ha anche sollecitato l'adempiimento degli impegni assunti dalla CGT nei confronti del

La delegazione comunista ha anche sollecitato l'adempiimento degli impegni assunti dalla CGT nei confronti del

Delegati del Partito comunista ricevuti dal governo argentino

Il P.C. chiede un gabinetto di coalizione nazionale

BUENOS AIRES, 6. — Il dal generale Lonardi per il ristabilimento della libertà democratica nel paese. In proposito, è stato reso noto che in settimana verrà abilitata, mediante apposito decreto, la legge sul «manicato rispetto verso il governo», con la quale il regime peronista coltiva i suoi critici.

Continua intanto il fermento all'interno del movimento sindacale. Secondo notizie stampate, numerosi componenti degli organi dirigenti del

la CGT hanno presentato le loro dimissioni e intendono mantenerle se non verranno accettate le seguenti condizioni:

- 1) concessione di un'amnistia sul piano sindacale;
- 2) svolgimento di elezioni per il rinnovo degli organismi dirigenti entro 120 giorni, in tutte le organizzazioni sindacali.

Tra i dimissionari è anche il segretario della CGT, Hugo Di Pietro.

Il ministro argentino del lavoro, Cerruti Costa, ha annunciato che il governo «non intende intervenire in una questione interna dei sindacati».

Il governo argentino — riferisce l'«Associated Press» — ha fatto sapere al Paraguay, in forma cortese ma ferma, che ritiene opportuno che Juan Peron lasci il Paraguay perché la sua presenza colà potrebbe pregiudicare i buoni rapporti esistenti tra i due Paesi.

La comunicazione di Lonardi prende lo spunto dal fatto che Peron ad Asuncion ha dichiarato alla stampa di ritenersi ancora il legittimo presidente.

Il dito nell'occhio

L'esempio

«Un'ingenua fedeltà di Hitler si è accesa per l'aggiungimento di un nuovo candidato socialista Kubitshuk. Inizialmente l'esercito sembra deciso a non permettere a Kubitshuk l'accesso al potere».

Questo è il titolo di una rotta pubblicata dal Messaggero. Giustamente per competenza questa agenzia riceve delle notizie da «Jedinstvo» del Secolo. Ma non abbiamo intenzione di metterle loro fretta. Facciamo pure con comodo.

Il fesso del giorno

«La guerriglia sulla montagna è come una malattia della pelle». Vittorio G. Rossi, dal Corriere della Sera.

La dichiarazione afferma che tali accordi non sono stati mantenuti e che è stata attuata una politica completamente diversa in violazione degli impegni ripetutamente presi dal governo francese, e che nel Marocco si è creata una estrema confusione a causa delle «pressioni esercitate da un piccolo gruppo di coloni francesi appoggiati dall'amministrazione civile e militare che è in una posizione di insubordinazione nei confronti del proprio governo».

MICHELE RAGO

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

PIENA RISCITA DELLA SECONDA GIORNATA DI SCIOPERO

Un'imponente corteo di edili attraversa le strade della città

Ferma risposta alle provocazioni poliziesche - L'appoggio della CISL ai costruttori confermato da un colloquio al ministero del Lavoro - L'Esecutivo della Cdl

I cantieri edili della città sono stati ieri disertati ancora una volta. Dalle ore 15, due ore prima che la giornata lavorativa avesse terminato, gli operai dell'edilizia hanno abbandonato i posti di lavoro in misura ancora più grande di mercoledì. L'attacco poliziesco di ieri l'altro contro la folla rappresentativa di lavoratori che si recavano ordinatamente verso la sede dell'associazione costruttori, ha ricevuto una risposta ferma, decisa, pronta. Alla sorda, provocatoria ostinazione dei grandi costruttori, i manovali, i muratori, i carpentieri, i ferraisti, tutti gli operai della categoria combattiva dell'edilizia hanno risposto ancora una volta con una manifestazione di lotta risultata fra le più compatte di questi ultimi mesi. Percentuali variabili dal 100 al 90 per cento, che toccano sovente quella del 100 per cento, sono state registrate nei cantieri dei costruttori.

Se, infine, a centinaia potevano essere costretti i lavoratori intervenuti all'assemblea di ieri l'altro alla Camera del Lavoro, l'intervento degli operai peraltro alla riunione fissata per le ore 16 di ieri deve essere calcolato a migliaia. Gremita fino all'irrimediabile la vasta sala delle assemblee, decine di operai hanno dovuto attendere fuori della sede della Cdl, la fine della breve relazione del segretario del sindacato Claudio Ciana.

Conclusa l'assemblea, i lavoratori sono usciti dalla sede camerale e in folto e lungo corteo, silenziosamente, si sono diretti verso il ministero del Lavoro. In assemblea, essi avevano deciso di recarsi presso l'autorità centrale per sollecitare un suo intervento ed ottenere la convocazione delle parti. La muta sfilata degli operai dell'edilizia è stata impressionante. Camminando serrati sul marciapiede di via Cavour, i lavoratori hanno raggiunto Piazza dei Cinquecento, sempre scortati da cinque camionette della celere e da un drante al comando del vice questore Giovanni De Angelis. Alla testa degli operai e nella colonna che si allungava da un campo all'altro della piazza, erano i dirigenti della Camera del Lavoro. A via Veneto, il passaggio della lunga fila di scioperanti ha provocato l'interruzione del traffico, nonostante che la sfilata si svolgesse sui marciapiedi. Centinaia di persone si sono affacciate alle finestre, salutate con larghi gesti dai dimostranti.

A via XX Settembre, il cui traffico è rimasto paralizzato per un quarto d'ora, gli scioperanti sono giunti poco prima delle ore 17,30. Alcuni prolungati colpi di passaggio di una macchina preceduta da alcuni motociclisti. Gli operai, prima ancora che l'auto si avvicinasse, hanno riconosciuto il Presidente della Repubblica, che a quell'ora rientrava al Quirinale. Solo allora il silenzio è stato interrotto. « Viva il Presidente della Repubblica », hanno gridato un coro di operai, che di corsa verso la macchina dell'on. Gronchi. Gli altri hanno fatto coro alla prima acclamazione diretta al Capo dello Stato, mentre gli agenti, imbarazzati, hanno abbassato appena qualche gesto.

La sede del ministero del Lavoro, in via Flavia, era presidiata da carabinieri e da altre camionette della celere. La colonna di lavoratori si è frizionata allora in due parti ed ha occupato i due marciapiedi di via XX Settembre di fronte alla strada che conduce al ministero. E' stata subito nominata una delegazione di lavoratori che, accompagnata dal segretario della Camera del Lavoro Moronesi, ha fatto il suo ingresso al ministero prima delle ore 18.

Il colloquio con due funzio-

pari è durato un'ora circa. Colloquio istruttivo, dal quale, secondo quanto si è potuto apprendere, è apparso chiaro che i termini della vertenza sono semplici e di facile soluzione. Nessun ostacolo di natura contrattuale può essere preso a pretesto. Il ministero avrebbe più volte tentato la convocazione dei rappresentanti sindacali e delle organizzazioni sindacali secessioniste, ma ciò è stato ostacolato e reso fino ad ora impossibile non solo dalla organizzazione dei costruttori, chiaramente ispirata dalla Confindustria, ma persino dalle organizzazioni sindacali secessioniste, che considerano chiusa la vertenza con la firma del contratto provinciale. Contratto che nulla ha da vedere con le rivendicazioni della mensa, dell'indennità di trasporto e dell'indennità consumo feriti.

Da tutto ciò appare chiaro, come ha brevemente detto Moronesi al termine del colloquio, che la riunione sotto la sede del ministero delle Finanze, che la soluzione della vertenza è nelle mani dei lavoratori, i quali hanno di fronte non solo l'ostilità gretta dei costruttori, ma l'opera di aperto appoggio che la CISL, in particolare, ha offerto ai baroni dell'edilizia. Raramente questa organizzazione sindacale che vorrebbe richiamarsi di tanto in tanto ai lavoratori ha svolto un'opera più odiosa di secessione e di appoggio ai padroni.

Raramente, peraltro, il partito della democrazia cristiana che direttamente influenza e dirige gli organi secessionisti, ha aperto la corda di molti suoi interessi concreti annidati fra i grandi costruttori romani.

I lavoratori edili conoscono bene i trucchi di costruzione dei loro nemici. Le spinte minacce dei costruttori edili influenzati dalle organizzazioni secessioniste sapranno meglio capire gli occhi di fuoco di questo atteggiamento privo di pudore. I lavoratori arrestati ieri l'altro, e verso i quali si sta manifestando la solidarietà e l'appoggio più concreto al momento, sono stati liberati dalla Commissione democratica, comprendendo ancora meglio come sono nate le violenze poliziesche e da chi sono state ispirate. Gli occhi di fuoco di questa categoria meglio apprezzeranno l'appello loro rivolto ieri dalla commissione esecutiva della Camera del Lavoro, che ha invitato i lavoratori delle altre professioni edili in lotta. La commissione esecutiva — è detto nel comunicato diramato al termine della riunione di ieri — riconferma la ferma in-

Ultime ore di febbrile lavoro per la festa del 9 a Villa Glori

I primi impegni per la diffusione straordinaria

Dopo domani a Villa Glori, la cittadina di Villa, con i suoi sei villaggi, aprirà le sue porte alle migliaia di famigliari romani che per quest'anno si sono radunati per questa allentata « otobrata ». In quasi tutte le sezioni di Roma si vivono momenti febbrili in questa attività di preparazione della festa. A via Veneto, ore piccole per dare l'ultimo colpo ai vari pezzi dei padiglioni e degli stands che saranno eretti nel bel parco romano.

Vivissima è l'attività per il di scorso che terrà il compagno Longo. Alla festa provinciale dell'Unità, come annunciato, saranno presenti anche i compagni Togliatti e D'Ondio. Nelle sezioni si sta facendo l'ultimo sforzo per la sottoscrizione, allo scopo di raggiungere il cento per cento dell'obiettivo, condizione per poter partecipare alla manifestazione.

Una donna di 44 anni abita-

zione di tutta l'organizzazione sindacale di portare alla lotta degli edili fino al soddisfacimento delle giuste rivendicazioni; invita i lavoratori di tutte le categorie a manifestare in ogni azienda e in ogni luogo di lavoro la propria solidarietà con gli edili, nelle forme di agitazione e di lotta che saranno decise dai sindacati di categoria e dai dirigenti sindacali delle aziende.

Il saggio degli allievi
dei Vigili del Fuoco

Il sottosegretario agli Interni, on. Pugliese, il sottosegretario alla Difesa, on. Bovetti, il segretario generale dei servizi antincendio, Peruzzi, e altre autorità civili e militari, hanno assistito al saggio di chiusura del 14. corso allievi vigili del fuoco che ha avuto luogo ieri presso la scuola centrale antincendio.

E' STATO ARRESTATO DALLA SQUADRA MOBILE

Si tradisce con una falsa denuncia l'autore di una tentata estorsione

Aveva preteso 5 milioni da un costruttore - Varie lettere minatorie da quattro mesi - Gli inutili appostamenti della polizia

E' stato tratto in arresto dalla Squadra mobile un giovane che aveva tentato di estorcere tre milioni al costruttore edile Luigi De Angelis. In verità il delitto criminale è stato preparato ed eseguito in modo molto primitivo e banale che la polizia non ha avuto alcuna difficoltà a mettere le mani sul responsabile.

All'industria De Angelis, abitante in viale Gorkij 20, fu recapitata una prima lettera minatoria il 31 maggio scorso. Nello scritto, tracciato con calligrafia, esistente e costellato di errori di grammatica, veniva richiesto al costruttore di versare la somma di tre milioni. La lettera fu messa nottetempo sotto il portone dello stabile.

Il giorno successivo una seconda missiva, indirizzata alla casa di viale Gorkij, era pervenuta al costruttore. La seconda lettera fu messa nottetempo sotto il portone dello stabile.

Per oltre tre mesi il misterioso ricattatore non si fece più vivo e De Angelis aveva quasi dimenticato l'episodio quando, il 30 giugno, il 10 settembre, tre lettere al costruttore edile Luigi De Angelis venivano recapitate. Le lettere minatorie, di cui la prima era indirizzata al costruttore, chiedevano la somma di tre milioni. La lettera fu messa nottetempo sotto il portone dello stabile.

Di nuovo un funzionario di viale Gorkij si recò con l'appuntamento trovato, però dinanzi ad una difficoltà insuperabile. Nel tratto della Tiburtina adiacente al ponticello erano in corso dei lavori di attendevano numerosi operai.

Ad ogni modo furono richiesti i documenti a parecchie persone. Fra queste c'era un certo Pietro Carnicella che, giunto in bicicletta sul ponticello, era ripartito dopo aver indagato qualche istante. Sulla poteva far supporre che si trattasse proprio del ricattatore, ma fu lo stesso Carnicella a tradirsi. La sera stessa, presentatosi ai carabinieri di viale Gorkij, fu arrestato.

Domani avrà luogo una diffusione straordinaria dell'Unità: la bergata Finocchietti ha preparato 450 copie. Campo Marzo 300. Villa dei Gordiani 400. Le cellule XI e XII di Esquilino 200. I compagni di Nemi, in risposta ad un arbitrio dei carabinieri, che hanno sequestrato 26 copie dell'Unità domenica scorsa, si sono impegnati a raddoppiare la diffusione.

I compagni che intendono partecipare alla gara di diffusione dell'Unità, dovranno domenicamente a Villa Glori debbono presentarsi entro la giornata di domani, presso il CDS, in via S. Nicola Sestini 3, o presso la sede dell'Associazione « amici », in via della Concordata. La diffusione a Villa Glori inizierà alle ore 11.

Stamane i funerali

del prof. Eugenio Milani

Mercoledì sera alle ore 21,45 è morto il prof. Eugenio Milani, direttore dell'Istituto di radiologia medica dell'università di Roma, un uomo che ha dedicato tutta la sua vita agli studi scientifici. Milani, che aveva 61 anni, era affetto da un tumore della prostata. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10,30, partendo dalla chiesa dell'Estimatore, in via Tommaso Salvini 51.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Urge sangue

Il compagno Giacomo Colacchini, della Sezione Latina-Metrono, degente alla clinica Mariastella dell'ospedale di S. Camillo, ha urgentissimo bisogno di sangue. Chiusure, che sono di grande aiuto, sono pregate di rivolgersi all'ospedale.

contrada « Rustica », a Bagni di Tivoli, è stato associato al carcere di Regina Cori.

Bonatti a Camerino

per il « caso » Longo

Il Procuratore Bonatti e il Giudice istruttore di Velletri, dottor Quattrone sono arrivati ieri a Camerino, dove hanno preso alloggio nella casa di viale Gorkij. La casa mi sembra strana ed argui che i due dovranno essere impegnati in una discussione importante.

In serata la polizia è riuscita a identificare una ragazza la cui aspetto corrispondeva a quello della donna indicata dal testimone. Si tratta di una certa Anna Mattioni la quale, secondo quanto è stato accertato, tra le 17 e le 18 sarebbe stata vista seduta sulla stessa panchina occupata dall'uomo malavitoso.

La donna, che ha dato il suo nome di Anna Mattioni, in conversazione con le due anziane mondane, la Mattioni, secondo la polizia, sarebbe in grado di riferire molti particolari riguardanti l'uccisione di Ada Giusti. I rapporti che correvano tra la vecchia e alcuni elementi della malavita, aventi il loro quartier generale in piazza Vittorio, la Mattioni, comunque, è stata messa a confronto con Ada Giusti e con alcuni altri testimoni. Sull'esito di queste mosse della polizia viene mantenuto il massimo riserbo.

Cinque persone

Sempre nella zona di piazza Vittorio, la sezione Omicidi, agli ordini del dottor Ugo Macera, ha rintracciato cinque persone che sono state chiamate in causa per essere interrogate. Si tratta di chi, secondo la polizia, sarebbe stato in contatto con Ada Giusti e con alcuni altri testimoni. Sull'esito di queste mosse della polizia viene mantenuto il massimo riserbo.

Assemblee popolari
delle cellule femminili

Oggi Poletti parla a Montelibretti

Alle ore 19 di oggi il compagno Mario Poletti parla in un comizio a Montelibretti. Un'assemblea popolare ha luogo nella casa di viale Gorkij. La casa mi sembra strana ed argui che i due dovranno essere impegnati in una discussione importante.

IN RELAZIONE AI NUOVI APPALTI

Un'inchiesta in Campidoglio
su un funzionario dell'a N.U.

Anche la seduta di ieri sera, in Campidoglio, è stata dedicata all'analisi e alla ratifica di numerosi deliberazioni di minor rilievo. Nel pomeriggio, il capogruppo comunista, on. Ugo Macera, ha invece, stabilito l'ordine dei lavori in merito ai problemi di maggior interesse, che verranno discussi in modo approfondito nelle prossime sedute di questa sessione.

Sembra che la prima questione che sarà portata in Consiglio, sarà quella dei nuovi appalti della Nettezza Urbana. Già l'altra sera, il compagno Natoli aveva richiamato l'attenzione del sindaco su questa questione e ne aveva chiesta la discussione immediata. Ora sembra che proprio questo sarà l'argomento della prossima seduta del Consiglio, stabilita per giovedì.

In relazione ai nuovi appalti, come abbiamo pubblicato, i com-

pagni Gigliotti e Grisolia hanno presentato una interrogazione per conoscere se rispondano i vari regolamenti l'irregolare posizione di un funzionario addetto alla Nettezza Urbana, che risulterebbe coinvolto in aziende private del Comune, e se sia vero che di queste aziende, facciano parte anche alcuni titolari delle imprese incaricate dei nuovi appalti. Il sindaco ha ieri sera informato il Consiglio che una accurata indagine è stata disposta e che si essa egli riferirà quanto prima all'assemblea.

Nozze

Domani mattina alle 9,30 in Campidoglio la on. Mara Rodano unirà in matrimonio i compagni Massimo Padovani e Lia Savarese. Giungono agli esposti gli auguri dell'Unità.

che la sua moglie, Anna Cecl, ha avuto modo di vedere spesso. La Babbani in piazza Vittorio, « Oggi, sotto che mia moglie si è trovata a passare nella piazza — ha detto il giovane — ha visto mia madre insieme alla sua amica grassa, la Giusti. Sedeva quando sempre sulla stessa panchina. Negli ultimi tre mesi mia moglie non assieme alle due donne anche un uomo sui trent'anni, robusto, dai capelli folli, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che fu la moglie della settimana scorsa. Fino a un mese fa, inoltre, mia madre e la Giusti furono viste in compagnia di una donna giovane, dalla capigliatura bionda, con un collo molto pieno, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessantacinque. La donna, colta che mia moglie dice che

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ - Roma, Colonia, Commerciale:
Cinema, L. 150 - Domestico, L. 200 - Pubblicità:
Cinema, L. 150 - Cronaca, L. 150 - Necrologia,
L. 130 - Pubblica, L. 150 - L. 200 - Legali,
L. 200 - Rivolgere (S.P.) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO Anno Sem. Trim.
UNITÀ (con edizioni del lunedì) 7.250 3.750 1.250
RINASCITA 1.400 700 250
VIR NUOVA 1.300 650 200
Conto corrente postale 1/29795

PER UNA GERMANIA RIUNIFICATA E NEUTRALE

Il colonnello Bonin chiede negoziati tra Berlino e Bonn

«L'unità tedesca non può essere raggiunta per la via indicata dalle potenze occidentali» — Suslov ricevuto dal presidente Pieck

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 6. — L'ex colonnello Bonin, che per lungo tempo ha diretto l'ufficio piani del «commissariato della sicurezza» tedesco, ora trasferito in ministero della difesa, ha tenuto stamane a Bonn una conferenza stampa assieme al deputato indipendente Stegner per rivendicare l'allontanamento di tutte le truppe straniere dal territorio tedesco, e l'instaurazione delle quattro potenze per una Germania neutrale, colli-

Togliatti a Pieck nel 6° anniversario della R.D.T.

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al compagno Wilhelm Pieck, Presidente della Repubblica Democratica Tedesca il seguente telegramma:

«Nel sesto anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca, invio a te e a tutti i lavoratori della R.D.T. il saluto augurale dei lavoratori italiani. Noi vediamo nella esistenza della R.D.T. una garanzia di sviluppo pacifico dei rapporti fra gli Stati dell'Europa. Salutiamo i vostri progressi sulla via della democrazia e del socialismo e auguriamo che tutto il popolo tedesco, riunito nella propria unità, possa procedere pacificamente per questo cammino.

Palmiro Togliatti.

diretti per realizzare la riunificazione.

Bonin ha detto che «una riunificazione della Germania attraverso la via attualmente battuta dalle potenze occidentali e dal cancelliere Adenauer è impossibile».

«E' mia opinione — egli ha proseguito — che l'Occidente avanzi una inaccettabile pretesa nei confronti dell'Unione Sovietica quando in tutte le proposte riguardanti la riunificazione chiede che la NATO si estenda a tutta l'Europa. Questa pretesa distrugge l'equilibrio delle forze, e per questo è inaccettabile da Mosca. Si afferma sempre che il ritiro di tutte le truppe dalla Germania avrebbe come conseguenza che quelle sovietiche potrebbero restare in Polonia mentre quelle americane dovrebbero varcare l'Atlantico. Dov'è dire che l'attenuamento delle truppe è privo di importanza. E' indifferente che le divisioni delle potenze protettive stazionino in questo o in quel luogo, purché non abbiano in vista, anche se non è, il pensiero in termini di divisioni e del tutto superato».

Tutti questi calcoli — Bonin ha detto — non tengono conto del fattore costituito dalle armi atomiche, che sconvolgono le vecchie strategie e fanno ripassare la pace del mondo sull'esistenza di un equilibrio in questo campo tra le grandi potenze.

L'ex colonnello Bonin ha affermato che le grandi potenze devono garantire una Germania riunificata e neutrale da ogni futura guerra, questa garanzia sarebbe sufficiente a salvaguardare la Germania da un'aggressione unilaterale, apparsa essa o no ad un sistema di alleanze, e ovunque si trovino le divisioni delle potenze protettive».

Per la realizzazione dei negoziati diretti tra Berlino e Bonn, Bonin ha pro-

posto la costituzione di un «Consiglio tedesco», composto di ventuno membri: sette tedeschi dell'ovest, sette dell'Est e sette neutrali.

A Berlino, una delegazione governativa sovietica composta da Suslov, membro del Presidium del CC del PCUS, da un ministro dell'Industria chimica, Tikhomirov e dall'ambasciatore sovietico nella RDT, Puskin, ha iniziato intanto il suo soggiorno, partecipando alle festeggiate in onore del sesto anniversario della Repubblica.

All'aeroporto di Schoenefeld, Suslov ha pronunciato il seguente discorso: «Compagni tedeschi! Il mio primo saluto riconosce per la calorosa amichevole accoglienza riservata alla delegazione governativa sovietica e di trasmettere i calorosi, amichevoli saluti del popolo della vostra capitale Berlino, ed all'intera popolazione della Repubblica democratica tedesca. La nostra delegazione, che viene a Berlino per celebrare con voi una data importante, il sesto anniversario della fondazione della RDT, per celebrare i successi del vostro popolo nell'edificazione di una nuova Germania libera, pacifica e democratica. Notiamo con soddisfazione che buone relazioni di amicizia si sono stabilite e si rafforzano anche fra l'Unione Sovietica e la Repubblica democratica tedesca. Ciò è di grande importanza per l'ulteriore progresso economico e culturale dei nostri paesi, e per il consolidamento della pace mondiale. Continuiamo a rafforzare l'amicizia fra i nostri paesi, come richiesto dai vitali interessi dei nostri popoli».

Wilhelm Pieck, presidente della Repubblica democratica tedesca, ha ricevuto alla Niederschoenefeld la delegazione sovietica.

SERGIO SEGRE

24 generali nazisti rilasciati dall'URSS

BONN, 6. — Sono giunti questa sera a Berlino-Hans, nella Germania occidentale, i primi 24 generali nazisti, che sono stati rilasciati dalle autorità sovietiche e rilasciati. Tutti e 24 i prigionieri sono ex generali dell'esercito nazista, e fra essi si annovera il generale Friedrich Boege, già comandante della XVIII armata, il generale

INCERTE LE ACCOGLIENZE AL PARLAMENTO

Karamanlis costituisce il nuovo governo greco

Né Stefanopoulos, né Canelopoulos ne fanno parte

ATENE, 6. — Emergendo improvvisamente come «colto uomo» nella lotta a Karamanlis, il ministro degli Esteri Stefanopoulos, fra l'ex ministro degli Esteri Stefanopoulos e l'ex ministro della Difesa, Canelopoulos, l'ex ministro delle comunicazioni Canelopoulos, ha ottenuto ieri la designazione di primo ministro del nuovo governo, che ha formato immediatamente un governo, che ha prestato stamane giuramento. Il nuovo governo è formato da due antagonisti di ieri figura nella sua formazione governativa, nella quale Karamanlis ha tenuto per sé, oltre alla presidenza del Consiglio, il ministero della Difesa, ed affidato agli Esteri a Spiro Theotokis.

DRAMMA PASSIONALE AL CENTRO DI PESCARA

Uccide l'amante con quattro coltellate

PESCARA, 6 (V.V.). — Anna Pepe di 41 anni, domestica, è stata assassinata a colpi di coltello in piena strada dal suo amante, Giuseppe Starnieri di anni 42.

L'orrenda scena si è svolta stamane nei pressi della piazza della Repubblica, all'angolo della piazza Salotto, al centro della nostra città. Lo Starnieri, dopo aver scambiato qualche parola con la donna, estrasse un coltello e furiosamente vibrava alla poveretta 4 colpi allo spalle.

Lo Starnieri è stato subito arrestato. Egli aveva contratto la relazione con la Pepe due anni fa circa; come aveva potuto sposarsi, come forse desiderava, perché ella era già coniugata, sebbene separata dal marito Moragni un anno fa la consorte, lo Starnieri aveva ceduto ad alcune pressioni perché ricomprasse la relazione e ri-

prendesse moglie. Infatti appena una decina di giorni fa aveva sposato la trentenne Libertina Cecilia da Loreto, una donna di anni 30, che era però quella che continuava la relazione con la Pepe. Non dello stesso parere era però questa donna, che in seguito alla nascita di un bambino, che ella si teneva per una cosa, lo Starnieri era parso sconvolto da questa decisione. Nel corso della notte, estrasse un coltello e furiosamente vibrava alla poveretta 4 colpi allo spalle.

Lo Starnieri è stato subito arrestato. Egli aveva contratto la relazione con la Pepe due anni fa circa; come aveva potuto sposarsi, come forse desiderava, perché ella era già coniugata, sebbene separata dal marito Moragni un anno fa la consorte, lo Starnieri aveva ceduto ad alcune pressioni perché ricomprasse la relazione e ri-

prendesse moglie. Infatti appena una decina di giorni fa aveva sposato la trentenne Libertina Cecilia da Loreto, una donna di anni 30, che era però quella che continuava la relazione con la Pepe. Non dello stesso parere era però questa donna, che in seguito alla nascita di un bambino, che ella si teneva per una cosa, lo Starnieri era parso sconvolto da questa decisione. Nel corso della notte, estrasse un coltello e furiosamente vibrava alla poveretta 4 colpi allo spalle.

Siegfried Henrici, già comandante del 40. corpo d'armata corazzato, il sen. Fritz Gollwitzer, già comandante del XII corpo d'armata e il generale Walter von Seydlitz-Kurzbach, già comandante del 60. corpo d'armata.

Crolli in Borsa in Olanda per le elezioni indonesiane

L'AJA, 6. — I risultati delle elezioni in Indonesia hanno provocato una forte caduta delle quotazioni alla Borsa di Amsterdam — in forma l'AMP. In 24 ore le quotazioni sono scese di 17,5 punti. Le quotazioni delle grandi società olandesi (Unilever e Akzo) sono cadute di 10 punti. Le azioni indonesiane sono diminuite ancora di più.

ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO DI MARGATE

Manovre della destra laburista per soffocare le istanze della base

Un rapporto di Wilson riduce a questioni organizzative le cause della sconfitta elettorale — Voci contro Anthony Eden, al congresso conservatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — E' stato pubblicato oggi un ponderoso rapporto sullo stato dell'organizzazione interna del partito laburista, redatto da una commissione di quattro membri diretta da Harold Wilson. E' un rapporto che giunge a conclusioni desolanti sull'organizzazione del partito e che è allo stadio del velocipede nella l'era dell'aereo a reazione; ma, fatta questa constatazione, ragguagliata dopo un'inchiesta durata la quale sono stati interrogati 550 agenti elettorali, 140 deputati e 164 candidati al Parlamento, Wilson e i suoi colleghi, nonostante le trentamila parole impiegate, non hanno fornito alcun'idea di una spiegazione politica delle ragioni della debolezza organizzativa.

La voluminosa inchiesta vorrebbe essere l'autopsia della sconfitta elettorale, ma poiché gli investigatori hanno

la lotta contro la t.b.c. Il professor Costantini aveva dedicato gli ultimi suoi sforzi alla grave disgrazia. Da tempo si era ormai ritirato dalla professione attiva, pur essendo ancora a presiedere la cattedra di Tisiologia all'Università di Bologna. Aveva 70 anni.

La moglie, il figlio, la nuora del prof. Costantini erano venuti al congresso, insieme a molti altri invitati, per assistere alla cerimonia. La loro presenza ha reso più drammatica l'improvviso collasso del Prof. Costantini. I congressisti, per onorare la scomparsa, hanno deciso di continuare i lavori oggi stesso.

La notizia ha destato viva impressione in tutti gli amici e scienziati e particolarmente a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

la lotta contro la t.b.c. Il professor Costantini aveva dedicato gli ultimi suoi sforzi alla grave disgrazia. Da tempo si era ormai ritirato dalla professione attiva, pur essendo ancora a presiedere la cattedra di Tisiologia all'Università di Bologna. Aveva 70 anni.

La moglie, il figlio, la nuora del prof. Costantini erano venuti al congresso, insieme a molti altri invitati, per assistere alla cerimonia. La loro presenza ha reso più drammatica l'improvviso collasso del Prof. Costantini. I congressisti, per onorare la scomparsa, hanno deciso di continuare i lavori oggi stesso.

La notizia ha destato viva impressione in tutti gli amici e scienziati e particolarmente a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

la lotta contro la t.b.c. Il professor Costantini aveva dedicato gli ultimi suoi sforzi alla grave disgrazia. Da tempo si era ormai ritirato dalla professione attiva, pur essendo ancora a presiedere la cattedra di Tisiologia all'Università di Bologna. Aveva 70 anni.

La moglie, il figlio, la nuora del prof. Costantini erano venuti al congresso, insieme a molti altri invitati, per assistere alla cerimonia. La loro presenza ha reso più drammatica l'improvviso collasso del Prof. Costantini. I congressisti, per onorare la scomparsa, hanno deciso di continuare i lavori oggi stesso.

La notizia ha destato viva impressione in tutti gli amici e scienziati e particolarmente a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla

famiglia dello scomparso una lettera in cui esprime il cordoglio proprio e della amministrazione, di cui il professor Costantini dal 1951 era consigliere comunale del gruppo socialdemocratico.

Ai funerali, che si svolgono a Bologna, dove era largamente conosciuto e stimato. Il sindaco compagno onorevole Dozza ha inviato alla